

**APPELLO AL SINDACO GNASSI**

# «**Questura**, serve una soluzione subito»

I sei sindacati di **polizia** d'accordo: «No all'ex Einaudi, la proposta migliore è piazzale Bornaccini»



Settimanale

Direttore: Pietro Caricato

Lettori Audipress: n.d.

## «LA RINCORSA A UNA SEDE DIGNITOSA»

«La sosta dei mezzi  
problema datato:  
auto spesso  
danneggiate e difficoltà  
a raggiungere gli uffici  
per le urgenze»

### RIMINI

«Per la questura, serve una soluzione adesso». La chiedono in coro i sei sindacati di polizia tramite una lettera aperta al sindaco Andrea Gnassi dopo aver appreso di un incontro a Roma, tra il primo cittadino e il ministro dell'Interno Marco Minniti, per risolvere la questione della questura, che si trascina da un'eternità.

«Da troppi anni sentiamo parlare di tante soluzioni intermedie in attesa del miraggio di via Ugo Bassi – attaccano i sindacati –, ma non c'è più tempo. Non possiamo attendere tre anni per la valutazione di sismicità del palazzo Palloni (Ex Einaudi), poi gli eventuali lavori di ristrutturazione, per un edificio che accentrerebbe tutto il traffico di mezzi, amplificando i problemi di parcheggio».

I sindacati ricordano piuttosto il parere positivo per la struttura di piazzale Bornaccini: «Uno stabile corrispondente alle attuali esigenze. Progetto dalla tempistica snella, disponibilità totale della proprietà ad effettuare i lavori di messa a norma e, non da ultimo, legare il termine dell'affitto a un eventuale trasferimento in via Ugo Bassi».

### Odisea parcheggi

Proprio in questi giorni «sta avvenendo una rimodulazione degli

stalli e della modalità di sosta nelle zone adiacenti la sede della questura. Tema spinoso, datato e di difficile soluzione – chiariscono le sei sigle sindacali –. Sono stati rimossi auto e ciclomotori della polizia e dei cittadini. Il Comune metterà a disposizione altri stalli riservati alle vetture di servizio e vi saranno altri stalli per ciclomotori e bici nelle vie vicine. Sforzo importantissimo per un problema divenuto ormai insormontabile anche per i mezzi degli operatori che devono raggiungere l'ufficio per le urgenze. I parcheggi sono limitati e spesso le vetture vengono lasciate in sosta dove non possono essere vigilate, con il rischio di manomissioni. Danni e scritte offensive, sono all'ordine del giorno: così le auto diventano inutilizzabili nell'immediato e il parco auto già ridotto si assottiglia». Di più: «Le varie strutture, sono al limite della sicurezza dei luoghi di lavoro, alcune hanno in atto procedimenti per abusi edilizi che a breve vanno sanati, rendendo impossibile rimanere in quei locali. Inoltre la divisione in tre sedi e la relativa dislocazione, crea gravi difficoltà ai riminesi».

Ecco perché, secondo Siulp, Sap, Siap, Silp Cgil, Ugl polizia, Uil polizia: «Serve nell'immediato una soluzione. Questa è una partita importantissima da vincere: stiamo attendendo da troppo tempo. Valuteremo ogni forma di comunicazione per far valere i diritti e attese dei poliziotti e dell'intera comunità riminese». Infine la richiesta di un incontro al sindaco Gnassi per «la rincorsa a una sede dignitosa».



La nuova questura allagata